

TESTATA: LA VOCE DEL TRENINO

8 FEBBRAIO 2020

<https://www.lavocedel trentino.it/2020/02/08/bullismo-e-cyberbullismo-sono-vittime-degli-attacchi-piu-del-50-dei-ragazzi-tra-gli-11-e-17-anni/>**LA VOCE** DEL TRENINO.ITQUOTIDIANO
ONLINE
INDIPENDENTE

SOCIETÀ

Bullismo e cyberbullismo: sono vittime degli attacchi più del 50% dei ragazzi tra gli 11 e 17 anni

Pubblicato 3 giorni fa - 8 Febbraio 2020
By Redazione Trento

Aumenta la criminalità informatica e aumenta l'attività di prevenzione e di contrasto condotta dal **Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Trentino Alto Adige**.

In uno scenario nel quale la continua evoluzione tecnologica influenza costantemente ogni azione del nostro **vivere quotidiano**, l'impegno della "specialità" della **Polizia di Stato**, all'avanguardia nell'azione di prevenzione e contrasto della criminalità informatica, si pone a garanzia della libertà e della sicurezza dell'utilizzo della rete e delle comunicazioni telematiche.

Come di consueto, nel mese di febbraio viene celebrata in tutto il mondo la **giornata internazionale sulla sicurezza informatica**, evento che da sempre ha visto la partecipazione della Polizia Postale di Trento nell'allestimento di rilevanti progetti divulgativi in ambito provinciale.

Nell'ambito delle iniziative promosse per celebrare il **Safer Internet Day 2020**, la Polizia Postale e delle Comunicazioni in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, ha **organizzato workshop e dibattiti sul tema del cyberbullismo su tutto il territorio nazionale**.

La Polizia Postale e delle Comunicazioni, in occasione della celebrazione della giornata mondiale della sicurezza informatica, incontrerà oltre **60.000 ragazzi uniti** dallo slogan della campagna "insieme per un internet migliore".

I numeri diffusi purtroppo non sono felici.

Oltre il 50% dei ragazzi tra gli 11 e 17 anni ha subito episodi di bullismo, e tra chi utilizza quotidianamente il cellulare (85,8%), ben il 22,2% riferisce di essere stato vittima di cyberbullismo.

A ricordarlo è la **Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale** (Sipps),

Questi dati "aiutano noi specialisti e le famiglie – commenta Giuseppe Di Mauro, presidente Sipps – ad avere una fotografia chiara e netta di una tragica realtà che, purtroppo, è ancora in espansione e necessita di una lotta congiunta di tutti gli attori coinvolti, istituzioni, famiglie e specialisti sanitari".

Secondo Luca Bernardo, responsabile rapporti con enti e istituzioni della Sipps, *"il cyberbullismo deve essere prevenuto e affrontato con il controllo, l'educazione e il dialogo da parte dei genitori con i propri figli".*

Ma secondo l'indagine dell'associazione *'Social Warning-Movimento Etico Digitale'*, gli adulti si trovano in difficoltà nell'impartire regole precise ed esplicite per vivere serenamente il web in famiglia, forse per il distacco e la sfiducia con cui molti di loro hanno sempre visto il digitale.

Il 72,6% dei ragazzi intervistati ritiene giusto ricevere regole per usare la rete, ma solo nel 55% delle famiglie (+7,4% rispetto al 2018) vengono date limitazioni sull'uso della rete o regole di comportamento: l'80% dei ragazzi riferisce infatti che l'unica limitazione ricevuta è legata al tempo di utilizzo, oltre a quella di non visitare siti porno e di mantenere chiuso il proprio profilo social.

Nel 2019 sono aumentate le denunce da parte dei minori per **stalking, diffamazione online, ingiurie, molestie e Minacce**. Crescono in modo importante anche i furti d'identità online e la diffusione di materiale pedopornografico. **Sorprende che molte vittime siano sotto i 9 anni e oltre un terzo fra i 10 e i 13 anni.**

Nel corso del 2019 sono state 460 le vittime minorenni di cyberbullismo e 136 i minori denunciati in Trentino.

Bullismo e cyberbullismo: sono vittime degli attacchi più del 50% dei ragazzi tra gli 11 e 17 anni

Aumenta la criminalità informatica e aumenta l'attività di prevenzione e di contrasto condotta dal Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Trentino Alto Adige.

In uno scenario nel quale la continua evoluzione tecnologica influenza costantemente ogni azione del nostro vivere quotidiano, l'impegno della "specialità" della Polizia di Stato, all'avanguardia nell'azione di prevenzione e contrasto della criminalità informatica, si pone a garanzia della libertà e della sicurezza dell'utilizzo della rete e delle comunicazioni telematiche.

Come di consueto, nel mese di febbraio viene celebrata in tutto il mondo la giornata internazionale sulla sicurezza informatica, evento che da sempre ha visto la partecipazione della Polizia Postale di Trento nell'allestimento di rilevanti progetti divulgativi in ambito provinciale.

Nell'ambito delle iniziative promosse per celebrare il Safer Internet Day 2020, la Polizia Postale e delle Comunicazioni in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, ha organizzato workshop e dibattiti sul tema del cyberbullismo su tutto il territorio nazionale.

La Polizia Postale e delle Comunicazioni, in occasione della celebrazione della giornata mondiale della sicurezza informatica, incontrerà oltre 60.000 ragazzi uniti dallo slogan della campagna "insieme per un internet migliore".

I numeri diffusi purtroppo non sono felici.

Oltre il 50% dei ragazzi tra gli 11 e 17 anni ha subito episodi di bullismo, e tra chi utilizza quotidianamente il cellulare (85,8%), ben il 22,2% riferisce di essere stato vittima di cyberbullismo.

A ricordarlo è la Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale (Sipps),

Questi dati “aiutano noi specialisti e le famiglie – commenta Giuseppe Di Mauro, presidente Sipps – ad avere una fotografia chiara e netta di una tragica realtà che, purtroppo, è ancora in espansione e necessita di una lotta congiunta di tutti gli attori coinvolti, istituzioni, famiglie e specialisti sanitari”.

Secondo Luca Bernardo, responsabile rapporti con enti e istituzioni della Sipps, “il cyberbullismo deve essere prevenuto e affrontato con il controllo, l’educazione e il dialogo da parte dei genitori con i propri figli”.

Ma secondo l’indagine dell’associazione ‘Social Warning-Movimento Etico Digitale’, gli adulti si trovano in difficoltà nell’impartire regole precise ed esplicite per vivere serenamente il web in famiglia, forse per il distacco e la sfiducia con cui molti di loro hanno sempre visto il digitale.

Il 72,6% dei ragazzi intervistati ritiene giusto ricevere regole per usare la rete, ma solo nel 55% delle famiglie (+7,4% rispetto al 2018) vengono date limitazioni sull’uso della rete o regole di comportamento: l’80% dei ragazzi riferisce infatti che l’unica limitazione ricevuta è legata al tempo di utilizzo, oltre a quella di non visitare siti porno e di mantenere chiuso il proprio profilo social.

Nel 2019 sono aumentate le denunce da parte dei minori per stalking, diffamazione online, ingiurie, molestie e Minacce. Crescono in modo importante anche i furti d’identità online e la diffusione di materiale pedopornografico. Sorprende che molte vittime siano sotto i 9 anni e oltre un terzo fra i 10 e i 13 anni.

Nel corso del 2019 sono state 460 le vittime minorenni di cyberbullismo e 136 i minori denunciati in Trentino.